

Settimanale di Calabria

Anno 2 - n. 5 - € 1,00

Redazione: Via F. Corradini, 15 - 88046 Lamezia Terme (CZ) - tel. e fax 0968-442525 - e-mail: redazione@settimanadic Calabria.it



Fisiodinamic
palestre

C.S.E.N.
CONI
ARCI

via Trento snc -
tel. 0968 26471 - Lamezia Terme

Barrucchiere

**LE MAIOLA
DES CHEVEUX**

di Antonio Ammendola

via Trento, 61 - 88046 Lamezia Terme



Dopo 25 anni la velocità del processore è aumentata di 700 volte

Nel 1993 nasce il primo processore della quinta generazione, chiamata "famiglia Pentium", inizialmente definita 586 per analogia con i modelli precedenti. Il Pentium, o Pentium I, viene seguito dalle versioni I MMX (1995), II (1997), III (1999) e IV (2000), con bus interno a 64 bit ed esterno a 32 bit, e velocità che a partire da 1,6 GHz (gigahertz = miliardi di cicli al secondo), oggi hanno raggiunto i 3,4 GHz, un valore numericamente superiore di oltre 700 volte rispetto al suo antenato 8088, ed un numero di transistor integrati di oltre 50 milioni, contro i 29 mila dell'8088! Per comprendere meglio la storia dell'informatica invitiamo i lettori a dare uno sguardo attento alla tabella di comparazione, nella quale, a titolo di curiosità, abbiamo deciso di inserire anche il numero di transistor che alcuni processori contengono, per fornire un parametro di confronto più esplicito.

Anno di produzione	Processore	Bus interno (bit)	Bus esterno (bit)	Velocità (MHz)	Coprocessore matematico	Transistor contenuti
1979	8088	16	8	4,77	8087	29.000
1978	8086	16	16	4,77-8	8087	134.000
1982	80286	16	16	8-10-12	80287	
1986	80386DX	32	32	16-20-25	80387	275.000
1987	80386SX	16	32	16-20-25	80387	
1989	80486(DX)	32	32	25-33-50	integrato	1.200.000
1991	80486SX	32	32	25-33	80387	
1993	80486dx2	32	32	66	integrato	3.100.000
1995	80486dx4	32	32	75-100	integrato	
1993	Pentium	64	32	60-200	integrato	

se non per brevissimi periodi di tempo; l'unico che, a tutt'oggi, mantiene un elevato livello produttivo, è l'AMD che è sempre riuscita a produrre processori con prestazioni più elevate dei modelli a cui facevano concorrenza diretta, pur costando di meno, o comunque avendo lo stesso costo, e ciò ha garantito notevoli vendite di questi processori, il cui unico difetto è sempre stato quello di generare temperature molto elevate e quindi richiedevano (e richiedono) un eccellente sistema di raffreddamento e ventilazione per evitare guasti. (Nel prossimo numero sarà trattata la storia dei sistemi operativi).

Come accennato all'inizio di questa carrellata storica sul processore, oltre all'INTEL, di cui abbiamo descritto quasi l'intera gamma, altre case si sono cimentate nella produzione di microprocessori per PC, ma senza ottenere gli stessi successi della INTEL,

Michele Menniti
(Docente di Informatica presso l'Università "Magna Graecia" di Catanzaro)

Per avere risposte dal nostro esperto basta inviare una e-mail a: redazione@settimanadic Calabria.it